

COPIA

# COMUNE DI RECALE

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 25 del 18.12.2009

**OGGETTO:** Modifica art. 12/bis dello Statuto Comunale.

L'anno DuemilaNove il giorno Diciotto del mese di Dicembre alle ore 19,50 nella solita sala delle riunioni, previo espletamento delle formalità prescritte dal vigente Statuto Comunale, vennero per oggi convocati i componenti di questo Consiglio Comunale in sessione **Straordinaria** ed in seduta pubblica di **Prima** convocazione urgente.

Sono presenti i Sigg.

**PRESENTI      ASSENTI**

1- Dott.	<b>PORFIDIA</b>	<b>AMERICO</b>	SI
2- Sig.	<b>OMMENIELLO</b>	<b>FRANCESCO</b>	SI
3- "	<b>MASTROIANNI</b>	<b>ANDREA</b>	SI
4- "	<b>MASTROIANNI</b>	<b>PAOLO</b>	SI
5- "	<b>DI MAIO</b>	<b>DOMENICO</b>	SI
6- "	<b>MASSI</b>	<b>ROBERTO</b>	SI
7- "	<b>MINGIONE</b>	<b>PIETRO</b>	SI
8- "	<b>ZARRILLO</b>	<b>ANGELO</b>	SI
9- "	<b>ARGENZIANO</b>	<b>OSVALDO</b>	SI
10- "	<b>CAPORASO</b>	<b>GIOVANNI</b>	SI
11- "	<b>MARCELLO</b>	<b>ISIDORO</b>	SI
12- "	<b>MASTROIANNI</b>	<b>ANTIMO ELPIDIO</b>	SI
13- "	<b>VESTINI</b>	<b>PATRIZIA</b>	SI
14- "	<b>GADOLA</b>	<b>OVIDIO</b>	SI
15- "	<b>GIANOGLIO</b>	<b>FILIBERTO</b>	SI
16- "	<b>SQUEGLIA</b>	<b>FRANCO</b>	SI
17- "	<b>ORBALLO</b>	<b>TOMMASO</b>	SI

Assiste il Segretario Comunale **Dott.ssa Carmela ZANNI**.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il **Dott. Americo PORFIDIA**, in qualità di **Sindaco**, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione del suindicato oggetto.

Allora passiamo al Quarto punto all'ordine del giorno, "Modifica Art. 12 bis dello Statuto Comunale."

**Sindaco PORFIDIA:** Allora, questa Amministrazione Comunale, questa maggioranza vuole rettificare questo Art. 12 bis per quanto riguarda la nomina che prevede la presenza all'interno del consiglio comunale del Presidente, perché, come tutti sappiamo, la legge prevede che nei comuni superiori a 15.000 abitanti è obbligatoria la presenza del Presidente del Consiglio Comunale nell'ambito del consesso, però dice che nei comuni inferiori ai 15.000 si può prevedere il Presidente del Consiglio Comunale.

A suo tempo effettivamente, quando abbiamo introdotto la figura del Presidente, abbiamo obbligato il Consiglio Comunale a nominare il Presidente. Noi vogliamo rettificare e riportarci a quella che è la 267 del 2000, che prevede, appunto, che nei comuni al di sotto dei 15.000 abitanti è il Consiglio Comunale che può prevedere o meno il Presidente.

Tutto questo anche un po' allineandoci a quella che è l'ottica del Parlamento italiano attualmente, che sta cercando di ridurre, dove è possibile, le cariche, e quindi la spesa economica dei vari enti, soprattutto degli enti territoriali, quindi senza nulla togliere alla volontà poi del Consiglio Comunale, appunto, quella di prevedere la possibilità o meno di nominare un Presidente. Questo è l'argomento. Chi vuole intervenire? Consigliere Gianoglio, prego, 22,25, giusto cinque minuti, prego.

**Consigliere GIANOGLIO:** può vedere un poco il regolamento che dice quando si cambia lo statuto, il regolamento, i tempi assegnati ai vari consiglieri? Non lo so, sto chiedendo a lei, lei sa tutto, lei sa tutto, pensa di sapere tutto, e siccome l'argomento in verità merita un po' di discussione, perché lei non lo può presentare come lo ha presentato...

**Sindaco PORFIDIA:** Consigliere, se lei lo sa che è doppio il tempo...

**Consigliere GIANOGLIO:** e lo so, è il regolamento, è lo statuto, si parla cinque minuti? Stiamo scherzando?!

**Sindaco PORFIDIA:** scusi, allora facciamo una cosa...

**Consigliere GIANOGLIO:** vedi che sono venti minuti per i capigruppo e dieci per i consiglieri.

**Sindaco PORFIDIA:** e lei parla come capogruppo? Lei vuole parlare come membro del gruppo o come capogruppo?

**Consigliere GIANOGLIO:** allora, sappiamo che noi mettiamo dieci minuti e venti per il...

**Sindaco PORFIDIA:** sì, e mi deve dire... sì, stabilito questo, mi deve dire se parla come membro del gruppo o come capogruppo. Questo lo deve dire in premessa, la prego.

**Consigliere GIANOGLIO:** allora parlo come capogruppo.

**Sindaco PORFIDIA:** come copogruppo venti minuti dalle 22,27, prego.

**Consigliere GIANOGLIO:** non penso di dover utilizzare venti minuti, però comunque non è convincente quello che lei ha detto stasera, motivando che la modifica dello statuto va fatta per l'economia, la legge. La legge dei 15.000 abitanti c'era anche quando proprio la vostra Amministrazione ha pensato di istituire la figura del Presidente del Consiglio nel nostro Comune.

Se vuole sapere il mio punto di vista io penso che quando si è deciso di prevedere nel nostro consiglio comunale la figura del Presidente è stata una cosa positiva. Sindaco, quando voi avete

1.  
pensato di istituire la figura del Presidente io ho pensato che avevate fatto una cosa buona, e se lei va a vedere negli atti anche noi della minoranza votammo, anche la nomina di quel famoso Presidente, quel campione che abbiamo avuto a Recale, Bartolomeo Rossi, che ne ha fatte di tutti i colori, ignorando nel modo più assoluta quella che è la funzione del Presidente, e cioè di garantire il consiglio comunale, le parti politiche presenti, e garantendole da super partes, cosa in cui lui non ha mai dimostrato di conoscere il significato di questa parola, ecco che abbiamo vissuto quella triste stagione degli allontanamenti coattivi attraverso l'utilizzo delle Forze dell'Ordine che ci vedono ancora peregrinare per i Tribunali e ci faranno girare per i Tribunali fino al 2023, girerò io per i Tribunali fino al 2023 e girerà Bartolomeo Rossi fino al 2023, se tutto va bene!

Adesso, adesso con la nuova consiliatura lei, abusando del suo potere di Sindaco (INTERRUZIONE AUDIO) e da Presidente facente funzioni ha anche lei dimostrato di non essere in grado e capace di svolgere questo ruolo, perché chi è chiamato a svolgere questo ruolo dovrebbe avere la maturità politica di sapersi svincolare dal proprio gruppo politico di cui fa parte, il gruppo di maggioranza, ed assumere appunto questo ruolo che è un ruolo importantissimo, di grande pregio, che dimostra anche una maturità banca e una competenza e una capacità politica, quello che lei non è stato in grado di dimostrare, lei è stato un pessimo Presidente, non dico come Bartolomeo Rossi, ma siamo vicini.

La differenza da Rossi è una sola cosa, che lei non si è mai sognato di ordinare le Forze dell'Ordine di mettere fuori un consigliere, perché lei sa le conseguenze a cui va incontro e sa che commette un arbitrio, a quel povero Cristo glielo ha fatto fare e ne pagherà ancora le conseguenze. Adesso lei ha sfruttato questa situazione per circa due anni e mezzo... hai vinto?! Io ti ho parlato fino al 2023, il 2023 non è ancora venuto, caro Amerigo.

Allora, visto che tu fai questa battutina, per tua informativa ti dico una cosa, e io penso che tu questo lo debba iniziare a mettere in conto, ottenere una archiviazione di un procedimento penale -seguimi- non significa che quel procedimento penale non integra estremi di reato penalmente perseguibili e rilevanti e non significa che chi ha commesso quella attività è stato assolto. Mettiti questo bene in mente, perché basta un elemento aggiuntivo che ne esce fuori e quel procedimento penale si riapre. Va bene? Quindi non dire "ha vinto", non ha vinto un bel niente.

Il Presidente del Consiglio e il Sindaco di Recale hanno ottenuto una serie di archiviazioni. E queste saranno motivo di discussione nel dibattito pubblico dopo le feste natalizie, perché facciamoci le feste natalizie in santa pace, dopo le feste chiederemo un dibattito pubblico, te lo anticipo, dove tra le altre cose si dovrà parlare anche di queste archiviazioni.

Ovviamente lo faremo il dibattito pubblico non noi, ma faremo venire delle personalità sul nostro territorio, perché quando noi abbiamo dichiarato a mezzo stampa che Recale è un paese dove regna l'illegalità diffusa, a partire dal consiglio comunale, noi sappiamo quello che diciamo, ce ne assumiamo tutte le responsabilità e riteniamo che questa cosa debba essere definita.

E l'argomento di stasera si sposa proprio bene per questa questione, perché dicevo che il Sindaco ha abusato per due anni e mezzo di questa carica, impedendo ai consiglieri di svolgere il proprio mandato elettorale, cercando di limitare le loro attività consiliari, facendo delibere che in effetti alla fine dovevano essere sottoposte alle proposte fatte dai consiglieri, ha impedito al consiglio comunale di votare su proposte, cioè ci sono state un serie di irregolarità che intanto si sono verificate perché non avevamo un buon Presidente del Consiglio.

Allora a che vuole giungere il mio intervento? Quando noi abbiamo chiesto e incalzato per nominare il Presidente ovviamente è stata una richiesta dei consiglieri di minoranza, lei ha convocato il Consiglio per l'8, non eravate pronti, avete fatto saltare la seduta.

Ovviamente sempre con questo atteggiamento meschino e puerile, noi abbiamo ripresentato la richiesta e avete riconvocato il Consiglio, però prima del nostro argomento avete inserito questa modifica dello statuto, dice: mò lo leviamo da mezzo, (incomprensibile) maggioranza, qua comandiamo noi, teniamo il numero, i consiglieri hanno per legge il diritto di discutere questo argomento, però se noi gli modifichiamo lo statuto prima ovviamente non ha più motivo di essere l'argomento successivo. Allora io dicevo: come ci siamo dichiarati d'accordo all'epoca della istituzione della figura del Presidente nel nostro consiglio comunale, figura di garanzia, ancora oggi

siamo convinti che può essere utili avere in questo Consiglio un Presidente che non coincida con la persona del Sindaco, perché il Sindaco ovviamente è lui l'ispiratore dell'attività consiliare, è ovvio, quando vede chi lo intralcia cerca di abusare, ha un potere e ne abusa.

Ne ha abusato quando noi nei modi e forme di legge abbiamo chiesto la convocazione dei consigli comunali con all'ordine del giorno certi argomenti e lei ha abusato del suo potere, non ha convocato il Consiglio.

Le abbiamo chiesto un dibattito pubblico per avere chiarimenti in riferimento ad una vicenda che l'ha vista interessata, diciamo, riportata sulla stampa nazionale e televisioni nazionali, e lei si è rifiutato, lei non ha acconsentito a fare questo consiglio comunale. Lei era il Presidente, ha deciso lei, ha abusato del suo potere e ha fatto quello che ha fatto. Io credo che lei voglia continuare a conservare questa carica per sé, vuole continuare ad abusare.

Invece io penso di lanciare stasera un messaggio, che è un messaggio distensivo. Lei prima ha fatto la battutina che abbiamo votato all'unanimità, ma se ci sono argomenti sui quali c'è un beneficio per la collettività noi stiamo qui a votare. Se interessa anche a voi un momento di distensione, perché comunque a Recale teniamo una forte contrapposizione politica, allora contribuiamo tutti quanti insieme a creare le premesse per far nascere questa distensione.

E da dove potrebbe nascere questa distensione sulla attività consiliare ed amministrativa? Proprio se noi riuscissimo stasera a non approvare quell'argomento che la maggioranza ha proposto, perché quell'argomento che la maggioranza ha proposto è sospetto, significa che lei vuole andare avanti così, vuole continuare ad abusare, vuole continuare a fare il braccio di ferro, e a noi questo non ci scoraggia, però ci sentiamo in dovere di invitarla a fare un'altra riflessione.

La invitiamo a fare un'altra riflessione: non approviamo l'argomento che voi avete proposto della modifica allo statuto ed insieme, insieme, decidiamo -questa è una proposta che faccio- di non approvare la proposta fatta dal Sindaco e dalla maggioranza di modificare lo statuto ed insieme di trovare e di scegliere concordemente all'interno di questo consiglio comunale un consigliere che svolga le funzioni di Presidente attraverso la sua elezione e che sia veramente garante di imparzialità, perché, Sindaco, se noi facciamo questo e scegliamo un soggetto che sappiamo che ci possa garantire la imparzialità noi abbiamo tutto già un passo in avanti, perché significa che noi creremo già delle regole democratiche in seno al consiglio comunale e quindi questo potrebbe essere il primo passo verso la distensione, ma se lei continua a fare il prepotente, lo faccia e noi ci comporteremo di conseguenza.

Quindi io sono contrario a questo argomento e poi lo specificherò in sede di dichiarazione di voto ed invito il Sindaco a porre ai voti questa mia proposta di non prendere in esame questo argomento e di andare avanti in quelle cose che ho proposto, ed ho finito.

**Sindaco PORFIDIA:** grazie, Consigliere Gianoglio. Chi vuole intervenire? Il Consigliere Marcello in qualità di capogruppo, prego.

**Consigliere MARCELLO ore 22,40:** Sindaco, visto che la nomina del Presidente del Consiglio è stabilita dallo Statuto ed in riferimento a quello che diceva prima Gianoglio lo statuto è stato modificato proprio da voi, quindi lei era il Sindaco all'epoca che ha fatto tutte queste modifiche in riferimento alla 267. Giusto?

Nel primo punto dice che la Presidenza del consiglio comunale è attribuita ad un consigliere comunale con l'esclusione del Sindaco, quindi io penso che lei da quando sta facendo il Sindaco ad oggi, per due anni e mezzo, lei è abusivo, come mi hanno dato dell'abusivo a me quando sono stato eletto consigliere comunale. Giusto?

Quindi siamo entrambi abusivi. Io penso che se ci fosse stata una normativa ben precisa, Sindaco, ma una normativa non di facile interpretazione, penso che noi a quest'ora qua non staremmo a discutere di questo argomento, perché da quando lei è Sindaco e funge da Presidente del Consiglio tutti gli atti prodotti dall'epoca ad oggi del consiglio comunale sono tutti quanti illegali, quindi noi abbiamo anche dalla nostra parte, diciamo, la legge di facile interpretazione, perché altrimenti lei non sarebbe

ancora a fare il Sindaco e tutti quanti... perché nella prima stesura del 2007 del bilancio penso che sia un bilancio alquanto falsato, perché siccome lei non era il Presidente del Consiglio e lei non può svolgere le funzioni da Presidente, tutti quei bilanci successivi e tutte quelle delibere di approvazione sono tutte quante fasulle. Siccome noi abbiamo una normativa di facile interpretazione permette al Sindaco di fare il Presidente del Consiglio e quant'altro. È anche vero che all'Art. 4 dice: "al Presidente è fatto divieto", penso che lei giustamente lo statuto lo abbia letto, perché altrimenti si sarebbe ricordato dell'Art. 12 bis, quindi "al Presidente è fatto divieto di assumere o esercitare ogni altra funzione o incarico", per cui, Sindaco, ancora una volta lei dovrebbe... allora noi siamo contrari perché quella modifica che sta facendo...

**Sindaco PORFIDIA:** (intervento senza microfono).

**Consigliere MARCELLO:** no, Sindaco, noi non ce lo auguriamo, noi siamo contrari sapete perché? Perché lei assumendo la carica di Presidente, con la modifica che ha apportato, significa che noi andiamo a perdere istituzionalmente la Presidenza del Consiglio, perché lei ha inserito la parola "può", "un consigliere può", quindi se noi abbiamo anche nei prossimi anni un Sindaco come voi, che non dà spazio a nessun consigliere, quindi automaticamente il Sindaco andrebbe sempre a fare il Presidente del Consiglio, per cui io penso che veramente bisogna avere un Presidente al di sopra di ogni sospetto, diciamo!

Per cui io penso che se veramente con un buon lavoro di tutti quanti riuscissimo veramente a produrre un Presidente proprio ad hoc per sanare questa illegalità, diciamo... noi in merito abbiamo fatto anche una relazione al Prefetto in merito a questo, però stiamo aspettando che il Prefetto ci risponda per vedere se in effetti tutti quanti gli atti prodotti siano consoni alle votazioni oppure no. Se lei veramente vuole andare avanti noi siamo contrari a questa proposta, poi lei decide in merito come agire, grazie.

**Sindaco PORFIDIA:** grazie a lei. Chi vuole intervenire? Il consigliere Vestini, prego.

**Consigliere VESTINI:** in merito a questa proposta anche io non sono d'accordo, a prescindere da quelli che sono i fatti vecchi in cui io non c'entro, io sono venuta in questa Amministrazione in cui era già prevista la figura del Presidente del Consiglio, che però non è stato mai fatto, in effetti, mai eletto all'interno di questo Consiglio.

Devo dare atto, però, ad Ommeniello, al vice Sindaco, che qualche volta, quando ha presieduto il Consiglio, sinceramente ha dimostrato di essere un buon Presidente del Consiglio e ci ha fatto lavorare più... questo lo devo dire perché è così! Noi quando ha fatto il Presidente del Consiglio Ommeniello ci siamo trovati bene, gli diamo atto che è una persona super partes, però non lo può fare, ammesso che questo articolo non venga abrogato, non lo può fare perché è vice Sindaco e il Presidente del Consiglio non può... ti dimetti da vice Sindaco? Va bene! Io sono d'accordo, perché, figurati, appoggierei la tua nomina alla Presidenza del Consiglio. Penso che sia una figura importante, penso che forse potrebbe essere... mi dispiace, Ciccio, te lo dico caramente, forse il problema se è soltanto dell'indennità basta toglierla anche al Presidente del Consiglio l'indennità... appunto!

Era prevista una indennità, basta togliere l'indennità ed abbiamo il Presidente del Consiglio che permetta anche ai consiglieri di minoranza di essere tutelati nell'esercizio delle proprie funzioni, di fare richiesta di fare un consiglio comunale e di avere una risposta ufficiale, di essere convocati come capigruppo e poter discutere con il Presidente del Consiglio argomenti di pertinenza, e invece noi non abbiamo questa figura, non abbiamo a chi rivolgerci, quando chiediamo un consiglio comunale il Sindaco, essendo anche il Presidente del Consiglio, per sua decisione, decide chiaramente, scusate il bisticcio di parere, decide chiaramente se il Consiglio è su un argomento che va a genio o non va a genio, decide se è di pertinenza o non è di pertinenza.

Questo secondo me lede la nostra libertà di essere dei consiglieri di minoranza, di opposizione, rappresentiamo una buona fetta del paese, quindi pensiamo anche di essere legittimati a chiedere un

consiglio comunale su alcune vicende e il Sindaco invece non ha voluto concedercele, perché chiaramente ha preferito parlare delle vicende che hanno preoccupato un intero paese l'anno scorso, e comunque si è rimmovato poi il problema, ne ha preferito parlare ai giornali o alle televisioni o in altre sedi, ma non nella sede competente, nella sede della Casa Comunale dove il suo popolo lo ha chiamato a governare.

Quindi non sono assolutamente d'accordo sul far sparire questa figura, perché la ritengo una figura importante, la ritengo una figura istituzionalmente importante, c'è in tutti gli altri paesi, nelle altre città, ed è una figura che forse riesce a far lavorare meglio il Consiglio, non essendo insita in una sola persona, è conflittuale il Presidente e il Sindaco, è conflittuale perché il Sindaco potrà sempre, diciamo anche inconsciamente, potrà sempre falsare quello che è l'andamento di un Consiglio, cosa che non ha fatto Ommeniello! Io ho terminato.

**Sindaco PORFIDIA:** grazie, Consigliere Vestini. Chi vuole intervenire? Sgueglia, prego.

**Consigliere SGUEGLIA:** ho sentito la relazione del consigliere Gianoglio e la approvo totalmente e me ne compiaccio per il contenuto e per le motivazioni che lui ha addotto perché noi fossimo esclusivamente contrari alla modifica dello statuto in tal senso, cioè l'abrogazione, o meglio, la modifica dell'Art. 12 bis, che di fatto, così come è stato proposto, va a cancellare una carica istituzionale che dovrebbe garantire lo svolgimento dei lavori della seduta del consiglio comunale nel binario della legalità e quindi non posso non tirare una conclusione, cioè che se stiamo qui a parlare, a discutere di questo argomento è perché quasi sicuramente verrà abolita questa carica istituzionale perché non c'è stato alcun consigliere di maggioranza che si è proposto, che ha avuto la convergenza -diciamo- di tutto il gruppo di maggioranza e quindi io mi chiedo: perché non si è arrivati alla conclusione di eleggere un Presidente tra i consiglieri di maggioranza?

E credo che forse non hanno saputo mostrare gli attributi per saper ricoprire una carica istituzionale così importante, perché negli altri Comuni una carica così è ambita, è una carica importantissima che viene quasi condizionata... va a condizionare forse le scelte delle deleghe, qua invece viene riusata, viene rifiutata forse, non voglio credere, ma forse per incapacità, non ci sono gli attributi forse per ricoprirla oppure qualcuno che venisse incaricato, venisse designato a ricoprire tale carica andrebbe a perdere anche economicamente gli emolumenti che percepisce per intero come assessore della Giunta Comunale? Sono scelte.

Quindi noi non andremo certamente a designare il Presidente del Consiglio ed ancora una volta si evidenzia lo strapotere del Sindaco che vuole avocare a sé tutte le funzioni che magari potrebbe far svolgere a qualcun altro, dare la possibilità della elezione del Presidente del Consiglio ad un consigliere super partes che possa far svolgere i lavori del Consiglio nel modo più legale possibile.

Invece no, il Sindaco non si fida del Presidente super partes, vuole il Presidente per partes, vuole il Presidente che allontana i consiglieri di minoranza in modo coercitivo e quindi non gli serve questo Presidente che non fa piacere ed ancora una volta, quindi, c'è questo escamotage di modificare la norma dello statuto per avocare a sé tutti i poteri, tutti i poteri che si è avocati, ma non li può, in una democrazia, così, prenderseli e commettere attraverso la gestione particolare abusi, atti illegittimi per i quali noi abbiamo chiesto la convocazione di consigli comunali, che ci sono stati negati, non siamo riusciti ad avere i consigli comunali convocati per discutere di ordini del giorno gravi e già all'attenzione della Autorità competente.

Quindi oggi andiamo sicuramente ad abrogare questa norma dello statuto che prevede la elezione del Presidente del consiglio comunale. Ebbene, io vedo tutti presenti gli addetti ai lavori e quindi ancora una volta verificiamo il mancato rispetto delle norme e quindi si va ancora verso la ommissività del rispetto delle regole che sono previste dallo statuto, che già dalla prima seduta dell'insediamento di questo consiglio comunale si doveva provvedere alla elezione del Presidente del Consiglio, cosa mai fatta, quindi dopo due anni di ritardo ed oltre ci portiamo qui ad abrogare una norma. Va bene, ho finito, grazie.

**Sindaco PORFIDIA:** chi altro vuole intervenire? Il Consigliere Gadola si è prenotato, prego.

**Consigliere GADOLA:** io volevo aspettare un po' tutti quanti che intervenissero, anche in considerazione del fatto che essendo stato a suo tempo Sindaco anch'io ho avuto, diciamo, un che di ragionamento nell'ambito della interpretazione se o non dare la possibilità ad un consigliere comunale di essere nominato, essere votato Presidente del Consiglio. Quindi volevo un pochettino aspettare le varie dichiarazioni e anche io rendermi conto di quale poteva essere il modo di esprimere con tranquillità e serenamente il mio parere in merito. Quindi diciamo che vorrei che si svolgesse prima un che di totale dibattito e poi dopo vorrei intervenire, se lei me lo consente, altrimenti poi in dichiarazione di voto farò le mie dichiarazioni in merito. Quindi per ora vorrei sentire un po' tutti i componenti del consiglio comunale, insomma, grazie.

**Sindaco PORFIDIA:** chi è che vuole intervenire? Consigliere Massi, prego.

**Consigliere MASSI:** dunque, io vorrei parlare un poco a nome della maggioranza per quanto riguarda questo punto all'ordine del giorno.

Cioè noi siamo favorevoli alla modifica dell'Art. 12 bis dello statuto comunale, ma non in quanto riteniamo che la figura del Presidente del Consiglio sia una figura secondaria, anzi al contrario, io penso che la figura del Presidente del Consiglio abbia una sua funzione istituzionale, quindi senz'altro questo è un fatto che penso che quanto prima vada comunque sanato, questa cosa, però penso che in questo momento sia opportuno richiamarci a quello che è il dettame proprio legale, diciamo, cioè quella che sia una facoltà del consiglio comunale e non un obbligo in questo caso, quindi soltanto una modifica allo statuto, però chiaramente tutto questo che non vada certamente inteso in senso di diminutio da parte di quello che è il Presidente del consiglio comunale. Questo è quello che volevo dire come precisazione da parte della maggioranza.

**Sindaco PORFIDIA:** adesso dobbiamo passare alla proposta Gianoglio. Allora, Gianoglio propone di non approvare questa proposta posta all'ordine del giorno, cioè dell'approvazione della modifica allo statuto comunale.

Chi è d'accordo sulla proposta di Gianoglio alzi la mano.

**Intervento:** posso intervenire in merito?

**Sindaco PORFIDIA:** no, in dichiarazione di voto.

**Intervento:** va bene, va bene.

**Sindaco PORFIDIA:** chi è d'accordo sulla proposta di Gianoglio alzi la mano. Però questa è una proposta incidentale.

**Intervento:** posso anche farlo dopo in merito alla dichiarazione che faccio sulla proposta definitiva, insomma, dell'ordine del giorno.

**Sindaco PORFIDIA:** mette ai voti la proposta del Cons. Gianoglio di non approvare il punto posto all'ordine del giorno, cioè *“ modifica art. 12/bis dello statuto comunale ”*.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta del Cons. Gianoglio.

Con votazione espressa per alzata di mano che riporta il seguente risultato:

Presenti n°17;  
Favorevoli n°4 ( Vestini, Gianoglio, Orballo e Marcello);  
Contrari n°12;  
Astenuiti n°1 (Gadola).

### DELIBERA

di respingere la proposta del Cons. Gianoglio di non approvare il punto posto all'ordine del giorno, cioè *“ modifica art. 12/bis dello statuto comunale”*.

**Sindaco PORFIDIA:** Adesso per dichiarazione di voto sulla proposta al Quarto punto all'ordine del giorno, cioè *“ modifica art. 12/bis dello statuto comunale”*. Per dichiarazione di voto? Prego, consigliere Gianoglio.

**Consigliere GIANOGLIO:** dopo l'esito della votazione ci rendiamo conto che non possiamo che esprimere voto contrario alla modifica allo statuto, perché questo atto dimostra con chiarezza che il Sindaco intende continuare nelle attività poco trasparenti sul nostro Comune ed anche a voler fare in modo che in consiglio comunale si compiano continue illegittimità e violazioni di legge, come anche pochi istanti fa è avvenuto allorquando nel porre ai voti la proposta da me formulata, alla richiesta di un consigliere di voler intervenire sulla mia proposta, gli ha vietato l'intervento, ritenendo, a suo dire, che il consigliere non può intervenire.

Evidentemente il Sindaco non riesce a capire quello che dovrebbe essere il corretto funzionamento del consiglio comunale e quali sono i compiti del consiglio comunale.

Allora quando invoca alla distensione poi dovrebbe comportarsi di conseguenza, ma da quello che dimostra in consiglio comunale, anche stasera, è chiaro che noi non potremo che continuare in uno scontro tra il gruppo di minoranza e quello di maggioranza.

E il Sindaco deve anche sapere, però, che lo scontro, se viene provocato, se viene coltivato, alla fine può portare anche a delle conseguenze spiacevoli sotto l'aspetto del funzionamento democratico del consiglio comunale.

Allora un Sindaco non dovrebbe lavorare in questa direzione, il Sindaco dovrebbe assicurare la democrazia del consiglio comunale di Recale, quello che manca, dovrebbe garantire la trasparenza, dovrebbe garantire la legalità, che purtroppo sono cose che mancano in questo consiglio comunale e nella nostra Amministrazione.

Allora se il Sindaco continua a comportarsi come si sta comportando stasera, che per avocare a sé il potere di prevaricarci nella nostra attività di consiglieri comunali, abusando della sua carica, arriva al punto di annullare questa figura, che io ritengo sia una figura indispensabile in un consiglio comunale, vuol dire che il Sindaco vuole ancora continuare in questa stagione di forte contrapposizione. E questo a noi preoccupa, perché quando poi il Sindaco dichiara sui giornali che nel suo Comune è tutto alla luce del sole, il Sindaco ha dichiarato su un giornale che a Recale è tutto alla luce del sole, tutte le attività sono trasparenti e chiede al Prefetto di venire a vedere e addirittura di chiedere la commissione di accesso, ma il Sindaco forse dimentica che nel nostro Comune c'è una violazione continua delle leggi democratiche perché viene impedito ai consiglieri di fare il proprio mandato elettorale, si fanno una serie di assunzioni irregolari, e invito il Sindaco e la Segretaria Comunale a voler verificare la regolarità delle ultime assunzioni effettuate presso il nostro ente, se sono rispettose delle leggi o meno; quando si verificano abusi edilizi vistosi e consistenti, quando si verificano affidamenti di appalti notevoli nell'ordine di milioni di euro a trattativa privata, vero è che sono intervenute le archiviazioni, ma resta il fatto che sono affidamenti di servizi in violazione di legge, avere una archiviazione... il Sindaco si trincerava dietro le archiviazioni e pensa che col fatto che c'è stata l'archiviazione si è sanato tutto: non è così, perché la legge vieta gli affidamenti a trattativa privata.



Allora perché noi ci insospettiamo per questo argomento che il Sindaco stasera vuole approvare? Perché significa che noi incontreremo sul nostro percorso altre difficoltà, perché se il Sindaco si deciderà da qui a qualche giorno, e di questo io ne faccio anche una pubblica richiesta in consiglio comunale, visto che ho richiesto al nostro Segretario Comunale di avere una copia di quella nota che il Sindaco ha mandato a Sua Eccellenza il Prefetto e la Segretaria Comunale mi ha risposto più volte che quella nota non c'è agli atti del Comune ma ce l'ha il Sindaco, quella nota non può rimanere un fatto isolato, quella nota del Sindaco dovrà arrivare a breve del consiglio comunale di Recale, perché il Sindaco ha fatto un atto sconsiderato, ed allora appena noi avremo questi documenti noi chiederemo la convocazione del consiglio comunale e ci auguriamo che il Sindaco non continui ad abusare del suo potere impedendoci di sviluppare un dibattito consiliare.

Come pure temiamo che quando chiederemo un dibattito pubblico da qui a breve, all'anno nuovo, ovviamente, dopo le festività natalizie, su certi fatti che comunque ci coinvolgono in modo negativo e noi riteniamo che bisogna che si prenda atto nella nostra estraneità e anche del fatto che noi ci vogliamo rendere conto di certe situazioni che ci coinvolgono, anche indirettamente, essendo componenti di questo civico consesso, e quindi già pensiamo che il Sindaco possa impedirci anche quest'altra cosa.

Allora è per questo motivo che noi votiamo contro la modifica dello statuto comunale, dell'Art. 12 bis, così come proposto dal gruppo di maggioranza.

**Intervento:** per dichiarazione di voto? Siamo in dichiarazione di voto, chiede di intervenire il consigliere Marcello, prego.

**Consigliere MARCELLO:** ore 23.10 il PDL si dichiara contrario alla modifica dell'Art. 12 bis dello statuto perché lei, Sindaco, non può fare dello statuto un mezzo a suo uso e consumo, per noi del PDL è come se stessimo sempre nella illegalità attuando questa modifica ed è proprio per questo motivo di legalità che ci siamo sempre dichiarati disponibili a risolvere questa anomalia, il Presidente del Consiglio non poteva continuare ad essere una chimera e da statuto la carica non poteva essere ricoperta da lei, Sindaco, che illegalmente la ricopre da circa tre anni.

Le faccio notare che le ultime modifiche dello statuto sono state approvate nel 2003 e sempre lei era il Sindaco, allora era di comodo, come lo oggi è di più.

Ci siamo, quindi, resi promotori di questa richiesta senza avere alcun intento bellicoso, più volte abbiamo chiesto il supporto di tutte le componenti politiche presenti in Consiglio, il nostro unico intento è il rispetto dello statuto e il ripristino della legalità.

In qualità di capogruppo del PDL ci tengo a precisare, tra virgolette, che non ho mai avuto intenzione di ricoprire questa carica, come spesso si è letto su qualche articolo di giornale, però oggi, Sindaco, per far sì che non venga modificato l'Art. 12 dello statuto le proponiamo che siamo disponibili a prenderci l'onere e l'onore di assumerci con massima onestà e legalità questa responsabilità. Se questa proposta può essere consona per la maggioranza, invito il Sindaco a metterla ai voti. In caso contrario noi del PDL voteremo contro la proposta di modifica dell'Art. 12 bis. Grazie. ALL. C)

**Consigliere GADOLA:** signori, io mi alzo, perché vedo che c'è tanta ipocrisia anche in questo consiglio comunale e mi dispiace, mi dispiace perché secondo me qua, in una collettività quale quella recalese, non ci si rende conto di cosa significa assumere la carica di Sindaco, quindi penso che questa figura, così come l'ho ricoperta anche io a suo tempo, sia la più tutelante, perché il Sindaco è scelto dai cittadini, forse non lo sanno i signori che si propongono e ipocritamente fanno discorsi che io ritengo debbano essere un po' rettificati.

Tutto il rispetto per quando il Sindaco non ha la possibilità di presiedere il consiglio comunale e c'è la persona idonea ad assumere in un comune quale quello di Recale, così come tanti altri comuni che hanno questo numero di abitanti, possono assumere questa carica coloro i quali hanno... o il vice Sindaco oppure un delegato che può essere pronto ad assumere questa grossa carica, perché il

Presidente del Consiglio giustamente è la persona che deve tutelare l'intero consiglio comunale; per i comuni poi al di sopra dei quindicimila è la legge che lo impone, ma per un Comune come quello di Recale io ritengo che, così come a suo tempo l'ho fatto io... ed ho cercato di essere imparziale, tant'è che se vi ricordate, nel momento in cui c'era necessità di assumere dei grossi impegni e di dare un proprio contributo a degli argomenti che potevano essere veramente importanti per la collettività recalese sono stati votati all'unanimità, e ciò significa che il Presidente del Consiglio-Sindaco ha portato, portò in condizione la minoranza, portò -scusatemi per la ripetizione- questi consiglieri di minoranza ad essere pronti ad accettare quello che il Presidente-Sindaco aveva proposto.

Ritengo che il percorso, e qui parlo anche a nome del partito che io rappresento, l'MPA, di cui sentirete parlare anche di qui a poco poiché ci stanno delle evoluzioni in merito e mi dispiace che il PDL non ha voluto concordare con il Movimento per le Autonomie determinate argomentazioni che quando sono venuti a parlare con la persona del sottoscritto io ho prontamente chiarito che i problemi prima di portarli e di sottoporli alla firma vanno concordati, non si possono portare argomenti, così come arrivavano degli argomenti in consiglio comunale di persone al di fuori di quelli che erano i gruppi, arrivavano all'ultimo momento sul banco del consiglio comunale e si voleva che si esprimessero subito pareri e firme sotto documenti che poi hanno portato anche a delle problematiche nelle sedi al di fuori del consiglio comunale, ma nelle sedi di Tribunali, quindi ritengo che la figura del Presidente in un Comune quale quello di Recale può essere assunta dal Sindaco ed il Sindaco è la massima autorità ed è lui che può garantire quella che è ogni problematica ed ogni momento amministrativo di legalità, perché se ne prende tutte le responsabilità.

È la città che lo ha votato, è la città che lo ha voluto, rispettiamo, perché se non rispettiamo la massima autorità significa che non rispettiamo neanche quella che è la nostra persona.

Io sotto l'aspetto mio personale sono d'accordo con questa maggioranza che, da come ho potuto sentire dalla voce e dalle parole del capogruppo, il dottore Massi, è d'accordo a variare questo articolo dello statuto, quindi sono anch'io d'accordo con questa maggioranza, perché la maggioranza è quella che ha detto... e ogni mente dei componenti della maggioranza è libera da qualsivoglia pressione perché ritengo... tutto il rispetto per la massima autorità, onorevole Porfidia, ma non credo che abbia questa potenza a mettere nella vostra mente un discorso di non voler far in modo che venga eletto il Presidente del Consiglio.

Quindi se poi con il Presidente del Consiglio si vuole andare a chiudere un discorso personalistico di carica, cari signori, è meglio così, non ci deve stare il Presidente del Consiglio, perché uno che sostiene una maggioranza la deve sostenere perché crede in quella maggioranza, crede nelle progettazioni che ha fatto quella maggioranza, crede nella persona che è stata votata come Sindaco nella sua lista, nella lista del Sindaco, crede che ha fatto parte di quella lista proprio in considerazione della persona del Sindaco e quindi l'ipocrisia io non la voglio accettare. Quindi, Sindaco, nonché Presidente di questo consesso, io personalmente e anche, devo dire, come Movimento per le Autonomie, in considerazione anche di comportamenti, devo dire, che non accettiamo, perché concordiamo prima di andare ad assumere degli impegni con firme, li vogliamo concordare nei nostri partiti, li vogliamo concordare nelle nostre Sezioni e poi li portiamo in consiglio comunale, quindi sono d'accordo ad annullare quell'articolo, a variare quell'articolo, grazie.

**Sindaco PORFIDIA:** grazie al capogruppo Gadola.

**Terminasti gli interventi il Sindaco PORFIDIA:** mette ai voti la proposta posta del quarto punto dell'o.d.g. "Modifica art. 12/bis dello Statuto Comunale".

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione;

Vista l'allegata proposta agli atti del Consiglio Comunale;

Visto i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi sulla stessa ai sensi dell'art.49 del D. Leg.vo 267/2000;

Con votazione espressa per alzata di mano che riporta il seguente risultato:

Presenti n°17;

Favorevoli n°12;

Contrari n°5 (Vestini, Gianoglio Orballo, Marcello e Squeglia);

### **DELIBERA**

di approvare l'allegata proposta agli atti del Consiglio Comunale avente ad oggetto: "*modifica art. 12/bis dello statuto comunale*".

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Udita la proposta del Presidente circa la opportunità di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile;

Con votazione espressa per alzata di mano che riporta il seguente risultato:

Presenti n°17;

Favorevoli n°12;

Contrari n°5 (Vestini, Gianoglio Orballo, Marcello e Squeglia);

### **DELIBERA**

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile stante l'urgenza di darne seguito.

**Consigliere GADOLA:** (intervento senza microfono).

**Sindaco PORFIDIA:** grazie, Consigliere.

**Consigliere GADOLA:** (intervento senza microfono).

**Si allontana dall'aula il Consigliere Gadola: i presenti sono 16.**



# Comune di RECALE

Provincia di Caserta

AREA AMMINISTRATIVA - SOCIALE

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

\*\*\*\*\*

OGGETTO: APPROVAZIONE MODIFICHE ALLO STATUTO COMUNALE

\*\*\*\*\*

### IL RESPONSABILE DELL'AREA

Su apposita direttiva di assessori e consiglieri comunali

### PREMESSO

- **Che** all'art. 12/bis "Presidenza e compiti" del vigente Statuto comunale statuisce che: <<La Presidenza del Consiglio Comunale è attribuita a un consigliere comunale>>;
- **Che** l'art. 39 "Presidenza dei consigli comunali e provinciali" del D. Lsg. 267/2000 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) prevede al comma 1 che <<Nei comuni con popolazione sino a 15.000 abitanti lo statuto può prevedere la figura del presidente del consiglio>>;
- **Che** nel successivo comma 3 della citato art. 39 è previsto che <<Nei comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti il consiglio è presieduto dal sindaco che provvede anche alla convocazione del consiglio salvo differente previsione statutaria>>;
- **Che** appare necessario adeguare la norma statutaria a quella nazionale, prevedendo la mera facoltà del civico consesso di nominare al proprio interno il proprio presidente e demandando, in mancanza, al sindaco la presidenza del consiglio;
- **Che** è altresì necessario abrogare l'ultima parte del comma 1, in quanto non più attuale, laddove prevede che <<In sede di prima attuazione, l'elezione del presidente viene effettuata nella prima seduta consiliare successiva all'entrata in vigore dello statuto>>;
- **Vista** la competenza del Consiglio in materia a norma dell'art. 42 del Dec. Legisl. 18/08/2000, n.267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e delle vigenti disposizioni statutarie;

tanto premesso e considerato, ai sensi delle vigenti norme legislative e regolamentari

### SI PROPONE DI DELIBERARE

per i motivi di cui in premessa che si intendono integralmente riportati e costituenti parte integrante del presente atto

a) di sostituire l'art. 12/bis comma 1 del vigente Statuto comunale che recita: <<La Presidenza del Consiglio Comunale è attribuita a un consigliere comunale, con



*esclusione del Sindaco, nella prima seduta del Consiglio, a scrutinio segreto, a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati>> con il seguente <<La Presidenza del Consiglio Comunale può essere attribuita a un consigliere comunale, con esclusione del Sindaco, nella prima seduta del consiglio, a scrutinio segreto, a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. In caso di omessa nomina del Presidente del Consiglio comunale, la presidenza è attribuita al Sindaco che provvede anche alla convocazione del consiglio comunale>>;*

- b) di confermare per il resto il vigente Statuto comunale, in quanto non espressamente modificato con il presente atto;
- c) di dare atto che il presente provvedimento non importa alcun impegno di spesa;
- d) di dichiarare, stante l'urgenza, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, Dec. Legisl. 18/08/2000, n.267

**IL RESPONSABILE DELL'AREA**

PER QUANTO CONCERNE LA <b>REGOLARITA' TECNICA</b> SI ESPRIME PARERE <i>FAVOREVOLI</i>	
Data <i>14/12/2009</i>	<p style="text-align: center;"><b>Il Responsabile dell'Area Amministrativa</b> <b>Dr. Fulvio Savastano</b></p>





## GRUPPO CONSILIARE PDL Recale

### Dichiarazione di Voto

Il Popolo della Libertà si dichiara contrario alla modifica dell'art. 12 bis dello statuto. Perché lei Sindaco non può fare dello statuto un mezzo a suo uso e consumo, ~~per noi del PDL è come se stessi sempre~~ per noi del PDL è come se stessi sempre nella illegalità attuando questa modifica, ed è proprio per questo motivo di legalità che noi del PDL abbiamo richiesto il consiglio per l'elezione del Presidente, visto che ci siamo sempre dichiarati disponibili a risolvere questa anomalia. Il Presidente del Consiglio non poteva continuare ad essere una chimera e da Statuto la carica non poteva essere ricoperta dal Lei Sindaco che illegalmente la ricopre da circa tre anni, le faccio notare inoltre che le ultime modifiche allo statuto sono state approvate nell'2003 e sempre Lei era il sindaco, allora era di comodo oggi non lo è più. Ci siamo quindi resi promotori di questa richiesta senza aver alcun intento bellicoso; più volte abbiamo chiesto il supporto di tutte le componenti politiche presenti in Consiglio.

Nostro unico intento è il rispetto dello Statuto ed il ripristino della legalità.

In qualità di capogruppo del Pdl ci tengo a precisare "che non ho mai avuto intenzione di ricoprire questa carica", però oggi sindaco per far sì che non venga modificato l'articolo 12 bis dello statuto, le proponiamo che siamo disponibili a prenderci l'onere e l'onore di assumerci con la massima onestà e legalità questa responsabilità.

Se questa proposta può essere consona per la maggioranza invito il sindaco a metterla ai voti.

In caso contrario noi del PDL voteremo contro la proposta di modifica dell'art. 12 bis dello statuto.

Certificato di pubblicazione

N° registro 20 li 27 GEN. 2010

La presente deliberazione viene affissa in data odierna all'albo pretorio comunale e vi resterà per quindici giorni consecutivi.

F.to Il Responsabile

Copia conforme all'originale in carta libera

Recale, li

27 GEN. 2010



Il Segretario Comunale  
Dott.ssa Carmela ZANNI

UFFICIO SEGRETERIA

**DECLARATORIA DI ASSOLVIMENTO DELLE FORMALITA' E DI ESECUTIVITA' DELLA DELIBERA**

Per quanto di competenza ed in base agli atti esistenti in questo ufficio, si attesta che la presente delibera:

- E' stata trasmessa con lettera n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ al **DIFENSORE CIVICO COMUNALE** per il controllo nei limiti delle illegittimità denunciate nelle materie di cui al comma 1 dell'art.127, D.Lgs. 267/2000 ( art. 127 D.Lgs. 267/2000) ;

**E' DIVENUTA ESECUTIVA IL \_\_\_\_\_ PER EFFETTO:**

1) **dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000 :**

decorso il decimo giorno di pubblicazione, senza che siano pervenute richieste d'invio al controllo del difensore civico ai sensi dell'art. 127 D.Lgs. 267/2000) ;

2) **dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 :**

perchè dichiarata immediatamente eseguibile;

3) **dell'art.127, comma 2 del D.Lgs. 267/2000:**

decorsi 15 giorni dalla richiesta di controllo al difensore civico, senza che sia pervenuta comunicazione con l'invito ad eliminare i vizi riscontrati;

Recale, li

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**Dott.ssa Carmela ZANNI**